Licit. 2641 Rep.rio 1421

CONTRATTO DI APPALTO

t r a

L'I.S.E.S. (Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale) - Legge 15/2/1963 n.133 - già UNRRA-CASAS Roma Via G.B.Morgagni n.30/E.

e

la Ditta Alfredo Vacintoni S.p.A. con sede in Roma Via Pistoia n.26 per la fornitura in opera di n.1 impianto centrale di riscaldamento a termosifone, compresi n.3 depuratori di fumo da installare nei fabbricati di complessivi n° 58 alloggi in DRIEDISI Quartiere S.Elia, ai sensi della legge 4/11/1963 n° 1460, riguardante l'incremento dell'edilizia economica e popolare.

IMPORTO NETTO: L. 14.419.338.-

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DELLA LEGGE

L'anno millenovecentosessantasette in questo giorno 20 del mese di Giugno nella sede dell'I.S.E.S. (Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale) in Roma, Via G.B.Morgagni n.30/E, avanti a me Geom.Giulio Tossini autorizzato alla stipulazione del presente contratto da parte dell'I.S.E.S. ai sensi dell'art.151 del R.D. 28/4/1938 n.1165 e

Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO ROGANTE
(Geom. Giulio Tossini)

REGISTRATO AL 1° UFFICIO ATTI PUBBLICI DI ROMA
AL N° 11232 VOL. 879 ADDI 27 SET. 1967
IL DIRETTORE (Firma illegibile)

me comparsi, senza l'assistenza di testimoni, ove[illegible] dovi le parti rinunciato d'accordo con me, giusta l'art.26 della vigente legge notarile del 16 febbraio 1913, n.89, il Signor Dr.Giovanni Lapenna, nato a Roma il 24/12/1918 e ivi domiciliato, per la carica, in Via G.B.Morgagni n.30/H, rappresentante dell'I.N.C.I.S., giusta delega del Presidente dell'Istituto, conferita con circolare interna n°203 del 29/9/1966;

e

il Signor Franco Venintoni nato a Roma il 17/6/1937 e domiciliato in Roma Via Pistoia n.36 nella qualità di Amministratore Unico della Società "Alfredo Venintoni S.p.A." con sede in Roma - Via Pistoia, n.36, come risulta dagli atti allegati al presente contratto.

P R E M E S S O

- che il Ministero dei Lavori Pubblici, con nota n° 2317, Div. XVI del 25/2/1964, assegnò all'INCIS in applicazione della legge 4/11/1963 n.1460 e per gli esercizi finanziari dal 1963/64 al 1965/66, la somma corrispondente al contributo di un miliardo e centoventacinque milioni per la costruzione di case a tipo popolare;

- che l'I.N.C.I.S., per l'utilizzazione della cifra

suddetta stabilì, tra l'altro, di concerto col predetto Ministero, la fornitura in opera di n.1 impianto centrale di riscaldamento a termosifone,completi n.3 depuratori di fumo da installare nei fabbricati di complessivi n.96 alloggi in [illegible]-Quartiere S.Elia ai sensi della legge 4/11/63 n.1460;

- che il Capitolato Speciale, redatto dall'I.A.C.P. è stato approvato dal C.I.A. del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari in data 3 marzo 1966;

- che l'appalto-concorso esperito l'11/10/1966, la ditta Alfredo Vasintoni S.p.A., con sede in Roma ha presentato, tra le altre ditte, il proprio progetto-offerta per l'importo complessivo di l i r e L.14.441.000.=

- che la Commissione, istituita presso l'I.A.C.P., ha ritenuto conveniente di accettare l'offerta presentata dalla predetta Ditta Alfredo Vasintoni,con sede in Roma, per la somma suindicata;

- che il Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari con nota n.4036 del 26/4/1967 ha autorizzato lo I.A.C.P., a stipulare con la suindetta Ditta,aggiudicataria dell'appalto, il relativo contratto, salvo l'approvazione del contratto stesso da parte del Provveditorato medesimo;

- che in base all'art.2 della legge 15 febbraio 63

n.133, riguardante la trasformazione dell'UNRRA-CASAS in Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale (I.S.E.S.), "le attività patrimoniali e le obbligazioni del Comitato UNRRA-CASAS sono trasferite, alla data dell'entrata in vigore della presente legge all'Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale, il quale assume altresì la titolarità attiva e passiva di tutti i rapporti processuali del predetto Comitato UNRRA-CASAS;

- che si è stabilito di addivenire oggi alla stipulazione del contratto di appalto in forma pubblico amministrativa.

I comparenti, come sopra costituiti, da me personalmente conosciuti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale del presente contratto,

STIPULANO QUANTO APPRESSO

Art. 1

La ditta Alfredo Vasintoni S.p.A. con sede in Roma Via Pistoia,26 nella persona del suo Amministratore Unico Sig.Franco Vasintoni,mediante il presente contratto, si obbliga di eseguire i lavori e le provviste occorrenti per la fornitura e posa in opere dell'impianto centrale di riscaldamento a termosifone,

compresi n.3 depuratori di fumo da installare nei fabbricati di complessivi n°30 alloggi in Brindisi Quartiere S.Elia nel termine di 180 giorni naturali consecutivi, decorrenti dalla data del verbale di consegna, computando ininterrottamente i giorni trascorsi dalla predetta data anche se per qualsiasi ragione e causa non risultassero lavorativi.
Per ogni giorno di ritardo la Ditta incorrerà nella penale pecuniaria di L.7.000.= (lire settemila)oltre il risarcimento delle spese di cui all'art.20 del Capitolato Generale.
L'impianto dovrà avere le caratteristiche di cui all'art.2 del Capitolato Speciale di Appalto, documento allegato in copia al presente contratto, che, firmato dai contraenti e da un Ufficiale Rogante è dichiarato parte integrante e sostanziale del presente contratto e dovrà venire eseguito secondo il progetto presentato dalla Ditta ed accettato dalla Stazione Appaltante. La Ditta, inoltre, è soggetta a tutti gli oneri e condizioni specificati nel suddetto Capitolato Speciale d'Appalto che non siano in contrasto con quanto stabilito nel progetto da essa presentato ed accettato dalla Stazione Appaltante.

Formano parte integrante del presente contratto, il Capitolato Generale di Appalto per le opere di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici, approvato con D.P.R. 16 luglio 1962, n. 1063, allegato al presente contratto e, per quanto allo stesso non materialmente allegati, il Regolamento per la Direzione Contabilità e Collaudazione dei lavori dello Stato R.D. 25 Maggio 1895 n.350, ed ogni altra legge e disposizione in vigore per i lavori di competenza dello Stato.

Art. 3

L'importo complessivo dell'appalto, compresi n.3 depuratore di fumo resta convenuto in L.14.419.338.- al netto del ribasso di L.0,15% offerto dalla Ditta per la facilitazione ottenuta di costituire la cauzione definitiva mediante fidejussione bancaria.

Art. 4

ELENCO PREZZI

I prezzi unitari di cui all'elenco prezzi presentato dalla Ditta ed allegato al presente contratto, dovranno essere applicati per le eventuali varianti al progetto della Ditta stessa, ordinate con regolari ordini di servizio dalla Direzione dei Lavori e portati sulla contabilità in aumento o in detrazione a seconda dei casi e secondo le norme fissate nel

nel Capitolato Speciale d'Appalto.

Art. 5

La Ditta aggiudicataria si obbliga esplicitamente alla scrupolosa osservanza di tutte le norme vigenti e di quelle che venissero eventualmente emanate durante la esecuzione dei lavori in materia di assicurazione e di impiego della mano d'opera in genere e delle categorie ex combattenti e reduci in particolare.

Art. 6

La Ditta aggiudicataria si obbliga, inoltre, esplicitamente alla scrupolosa osservanza di tutte le norme vigenti e di quelle che venissero eventualmente emanate durante la esecuzione dei lavori in materia di assicurazioni sociali, nei confronti del lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti l'oggetto del presente contratto, restando inteso che in caso di inadempimento, sempre che sia intervenuta domanda da parte dell'ufficio competente, l'Amministrazione appaltante, ferma restando l'osservanza delle norme che regolano la cessione definitiva e delle ritenute regolamentari, provvederà ad una detrazione nella rata di acconto, che dovranno essere corrisposte in base agli stati di avanzamento dei lavori medesimi, nella misura del

20% (diconsi lire venti per cento), che costituirà apposita garanzia per l'adempimento di detti obblighi.

Sulle somme eventualmente detratte dall'Amministrazione appaltante per motivi di cui sopra, non saranno per qualsiasi motivo corrisposti interessi.

Art. 7

I pagamenti a favore della Ditta Alfredo Vasintoni S.p.A. con sede in Roma Via Flaminia n.36 e per essa al suo Amministratore Unico Sig.Franco Vasintoni nato a Roma il 17/8/1937, degli acconti per lavori e forniture per l'esecuzione del presente contratto, saranno effettuati in conformità di quanto stabilito all'art.11 del Capitolato Speciale, mediante ordinativi sulla Banca Nazionale del Lavoro - Filiale di Roma 1^, e disposti dall'I.A.C.P. e vistati dall'Ufficio del Genio Civile di Bari.
Il pagamento della rata di saldo verrà disposto dall'I.A.C.P. dopo le operazioni di collaudo.

Art. 8

Resta espressamente convenuto fra le parti che la ritenuta di garanzia per la perfetta esecuzione delle opere saranno effettuate nella misura stabilita dall'art.46 del Regolamento 23 maggio 1924, n.827, sulla contabilità generale dello Stato, quale

risulta dalla modificazione allo stesso apportata dall'art.1 della legge 10/12/1943, n.936.

Art. 9

A norma dell'art.339 della legge sui lavori pubblici 20 marzo 1865, n.2248, la Ditta si obbliga a non cedere o subappaltare tutti o parte dei lavori oggetto del presente contratto senza l'esplicito preventivo consenso dell'I.S.E.S., sotto pena della immediata rescissione del presente contratto e di una multa corrispondente al ventesimo del prezzo del deliberamento.

Art.10

Per gli effetti del presente contratto, la Ditta aggiudicataria elegge il proprio domicilio legale in Roma Via Pistoia n.26; il Dr.Giovanni Lapenna nella qualità anzidetta, in Roma Via G.B.Morgagni n.30/B.

Art. 11

A seguito di domanda dell'Impresa interessata la Stazione Appaltante ha concesso alla stessa la facilitazione di costituire la cauzione definitiva a garanzia dei lavori, oggetto del presente contratto, mediante fidejussione della Banca Commerciale Italiana - Sede di Roma.

La Banca Commerciale Italiana - Sede di Roma - si

è pertanto costituita fidejussore nell'interesse della Impresa Alfredo Vanintoni S.p.A. con sede in Roma ed a favore dell'I.S.R.S. fino alla concorrenza di L. 635.050.- (lire seicentotrentacinquemilacinquanta) corrispondente all'ammontare del deposito cauzionale suddetto con atto in data 14/4/67 registrato a Roma al n.16653 Mod. II il 14/4/1967, allegato in copia al presente contratto.

Tale fidejussione rimarrà vincolata fino al termine degli effetti del presente contratto.

In corrispettivo della facilitazione di cui sopra la Ditta ha offerto un ribasso di L.0,15% sull'offerta presentata in sede di appalto-concorso, determinando di conseguenza l'importo netto dell'appalto in L. 14.419.338.-

Art.12

Poichè l'Amministrazione si avvale della deroga all'art.1 della legge 21/6/1964 n.463 concessa con la legge 10 agosto 1964 n.664, e prorogata con legge 16/12/1964 n.1400 per la eventuale revisione dei prezzi si osserveranno le norme vigenti prima dell'entrata in vigore della legge 21/6/1964, n.463, nonchè quelle di cui agli artt.3,4,5 e 6 della legge stessa.

TUTTO CIO' PREMESSO

Il Signor Dott.Giovanni Laponna, nella veste e qualità sopradetto,riconosciuto che la cauzione definitiva prestata corrisponde alle prescrizioni del Capitolato Speciale d'Appalto, affida alla Ditta Alfredo Vasintoni con sede in Roma Via Pistoia,n.26 la fornitura in opera di cui trattasi,e, per l'amministrazione che rappresenta, si obbliga a far pagare l'ammontare dell'appalto medesimo nel modo come sopra convenuto.

Il presente contratto, mentre è impegnativo fin d'ora per la Ditta, lo sarà per l'Amministrazione Appaltante solo dopo la prescritta approvazione nei modi di legge.

A richiesta, io Ufficiale Rogante Delegato ho ricevuto e pubblicato il presente atto mediante lettura fattane a chiara ed intelligibile voce ed in presenza delle parti, che da me interpellate, hanno dichiarato essere l'atto conforme alle loro volontà.

Si è omessa la lettura degli allegati per espressa rinuncia delle parti, che hanno dichiarato di averne presa visione in precedenza.

Il presente contratto è esente dalla Imposta di bollo e di concessione governativa ai sensi degli articoli 8 e 9 del D.L.L.4 gennaio 1946, n.5, confermato dall'ultimo capoverso dell'art.47 D.P.R.25

Giugno 1953, n.492, agevolazioni tutte richiamate dall'art.5 della legge istitutiva dell'I.S.V.E.I.S. 15 Febbraio 1963 n.133, e beneficio inoltre della registrazione a tassa fissa a norma della legge 6/11/63 n.1460.

Tutte le spese del presente contratto, registrazione, copia di atti e di disegni, nessuna esclusa ed eccettuata, sono a carico dell'assuntore.

Resta a totale carico della Ditta assuntrice, la Imposta Generale sull'Entrata.

Il presente atto consta di n.3 fogli di carta uso bollo scritti da persona di mia fiducia per intero su n.11 facciate e righe 13 sino a questo punto della 12^ facciata oltre le formalità di chiusura:

All.n.1 - Offerta dell'Impresa;

All.n.2 - Lettera del Ministero dei LL.PP. Direz. Gen.Edilizia Statale e Lavv.ta Div. 16^, n.2317 del 25/2/1964;

All.n.3 - Lettera del Provveditorato Regionale alle OO.PP. di Bari n.2836 in data 26/4/1967;

All.n.4 - Dichiarazione dell'Impresa in data 8 ottobre 1966;

All.n.5 - Dichiarazione della Banca Commerciale Italiana - Sede di Roma - in data 14/4/1967;

All.n.6 - Certificato del Cancelliere Giudiziale in

data 19/7/1966 del Tribunale di Roma;

All.n. 7 - Certificato Tribunale di Roma - Sezione Società Commerciali del 22/7/1966;

All.n. 8 - Certificato dell'A.N.C. dell'1/3/1966;

All.n. 9 - Capitolato Generale delle opere di competenza del Ministero dei LL.PP., D.P.R. 16/7/1962 n.1063;

All.n.10 - Progetto-offerta della ditta in data 8/10/1966 comprensivo di elaborati tecnici, elenco prezzi e disegni;

All.n.11 - Capitolato Speciale d'Appalto.

IL RAPPRESENTANTE DELLA DITTA AGGIUDICATARIA

F.to Franco Vasintoni

IL RAPPRESENTANTE DELL'I.A.C.P.

F.to Dr.Giovanni Lapenna

IL FUNZIONARIO ROGANTE INCARICATO

F.to Geom.Giulio Tossini

Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO ROGANTE
(Geom. Giulio Tassini)

AM/Vol.

All 1.

Spett/ Istituto

I.S.E.S.

Ufficio Legale

Via Novara, 16

R O M A

OGGETTO: Legge 4/11/1963 N° 1460. Appalto concorso per la fornitura in opera di impianti interni di riscaldamento a termosifone per Fabbricati A - B - C per complessivi 58 alloggi in BRINDISI.

La sottoscritta Ditta Alfredo VASINTONI S.p.A. con sede in Roma Via Pistoia, 26, si impegna ad eseguire le opere in oggetto per il prezzo a corpo di £ 14.441.370 (diconsi lire quattordicimilioniquattrocentoquarantunomilatrecentosettantalire).

Distinti saluti.

Ditta ALFREDO VASINTONI S.p.A.
ROMA Via Pistoia, 26 Tel 755.533 - 750.730
(L'AMMINISTRATORE UNICO)

Roma li 17/8/1937

ALL. N° 2

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
Dir.Gen. Edil.Stat. e Sovv.ta
Div. XVI^ - Prot. n. 2317

Roma, li 25/2/1964

OGGETTO: LEGGE 4.11.63 n.1460 - assegnazione di £.1.230.000.000.= di contributi -programma costruttivo.

- ALL'ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE I.S.E.S.
Via Massaua, n° 1

R O M A

e p.c.

- AI PROVVEDITORATI ALLE OO.PP. LORO SEDI

- ALLE PREFETTURE ED AGLI UFF. DEL GENIO CIVILE DI : TORINO - GENOVA - VENEZIA - PADOVA - MODENA BOLOGNA - FIRENZE - ROMA - CASERTA - BENEVENTO - NAPOLI - AVELLINO - SALERNO - FOGGIA - BARI - TARANTO - BRINDISI - LECCE - COSENZA - CATANZARO - REGGIO CALABRIA - PALERMO - MESSINA - AGRIGENTO - CALTANISSETTA - CATANIA - SIRACUSA - CAGLIARI

Codesto Istituto ha qui inviato il programma di edilizia popolare da eseguire per l'applicazione della legge 4 novembre 1963 n° 1460.

Questo Ministero, esaminato tale programma, lo approva nell'importo complessivo di £. 1.230.000.000.= di contributo, con le modifiche ressesi necessarie in relazione alla disponibilità dei fondi ripartiti per ciascuna provincia con circolare 18 gennaio 1964 n. 636 e risultanti nell'elenco allegato.

In relazione a quanto sopra, questo Ministero assegna a codesto Istituto sui fondi di cui alla citata legge n.1460, la complessiva somma di £. 1.230.000.000.= di cui £.410.000.000.= per ciascuno degli esercizi finanziari dal 1963-64 al 1965-66.

Le modalità per l'attuazione del suddetto programma sono quelle stabilite nella richiamata circolare ministeriale n. 636.

In particolare, un'aliquota non inferiore al 30% del contributo assegnato a ciascuna provincia dovrà essere impiegato per la costruzione di alloggi da concedersi in locazione semplice e commisurato al 5% della relativa spesa.

La rimanente aliquota di contributo verrà invece corrisposta nella misura del 4% sulla spesa per la costruzione di alloggi da assegnarsi in proprietà.

Per la progettazione e la esecuzione delle opere valgono le disposizioni legislative vigenti in materia di opere di edilizia popolare ai sensi della legge 2.7.1949 n. 408 e successive modificazioni ed integrazioni.

Al riguardo si segnala l'opportunità - già rappresentata con circolare 11 febbraio 1964 n. 1612 di prevedere, in via cautelativa, l'accantonamento di una somma pari al 20% dell'importo complessivo del finanziamento assegnato a ciascuna provincia, per far fronte ad eventuali maggiori oneri che dovessero derivare o da compensi revisionali o da consentiti aumenti dei prezzi di aggiudicazione.

Per poter far luogo alla formale concessione dei contributi codesto Istituto dovrà far qui pervenire, come di consueto, la dichiarazione di assenso dell'Ente mutuante disposto a concedere i relativi mutui.

Le Prefetture in indirizzo sono pregate di tener conto delle assegnazioni di contributo con la presente disposte al fine di apportare le conseguenti variazioni ai programmi costruttivi di cui alle istruzioni impartite con la più volte citata circolare n. 636.

- IL MINISTRO -
f.to Pieraccini

LEGGE 4.11.64 n° 1460 - Esercizi finanziari 1963-64, 1964-65 1965-66 - ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE - ASSEGNAZIONE CONTRIBUTI PER COMPLESSIVE L. 1.230.000.000.=

Programma approvato con ministeriale n. 2317 del 25.2.1964:

Provincia	contributo lire	Provincia	contrib.lire
TORINO	50.000.000.=	GENOVA	20.000.000.=
VENEZIA	15.000.000.=	PADOVA	10.000.000.=
MODENA	15.000.000.=	BOLOGNA	40.000.000.=
FIRENZE	30.000.000.=	ROMA	250.000.000.=
CASERTA	40.000.000.=	BENEVENTO	15.000.000.=
NAPOLI	150.000.000.=	AVELLINO	15.000.000.=
SALERNO	60.000.000.=	FOGGIA	30.000.000.=
BARI	80.000.000.=	TARANTO	20.000.000.=
BRINDISI	20.000.000.=	LECCE	20.000.000.=
COSENZA	50.000.000.=	CATANZARO	50.000.000.=
REGGIO CALAB.	30.000.000.=	PALERMO	50.000.000.=
MESSINA	25.000.000.=	AGRIGENTO	10.000.000.=
CALTANISSET.	15.000.000.=	CATANIA	60.000.000.=
SIRACUSA	30.000.000.=	CAGLIARI	30.000.000.=

TOTALE L. 1.230.000.000.=

- IL MINISTRO -
f.to Pieraccini

2736 LC

Bari, 26 APR. 1967 AA.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI
PROVVEDITORATO REGIONALE
ALLE OPERE PUBBLICHE
BARI

Ufficio
N. 2836 di prot. Sez.

Risposta al foglio del 25.1.967
N. 13415 Div. Sez.

ALLEGATI N. °/°

Al L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE
BRINDISI
e p.c. ALL'I.S.E.S. via S.Angela Merici
(riferim. tele 24/4/1967) R O M A
ALL'I.S.E.S. via Corfù 3
B A R I

RACCOMANDATA

OGGETTO: Legge 4.11.1963 - n.1460 - I.S.E.S. - Costruzione di n.98 alloggi popolari al quartiere S.Elia - Progetto di L. 414.000.000 - Appalto concorso impianto di riscaldamento.-

I. S. E. S.
SEDE CENTRALE
- 2 MAG 1967
CORRISPONDENZA

In esito alla nota cui si risponde, su conforme parere espresso dal C.T.A., con voto n.202 del 3.3.1967, si comunica che questa Provveditorato, non ha nulla da osservare in merito all'appalto - concorso esperito per i lavori in oggetto, rimasti aggiudicati alla ditta Vasintoni Alfredo di Roma per l'importo di L. 14.441.000 ivi comprese L. 1.380.000 per n.3 depuratori di fumo. Si restituiscono (all'ISES di Roma) gli atti unitamente a copia del voto anzicitato e si resta in attesa del contratto d'appalto che deve essere approvato da questo Provveditorato.-

IL PROVVEDITORE REGIONALE

I.P.

I. S. E. S.
DIREZIONE AMMINISTRATIVA
- 3 MAG
CORRISPONDENZA ARCHIVIO

3

DITTA A. VASINTONI s. p. a.

CAPITALE SOCIALE L. 5.000.000
C. C. I. A. 199198 - C/C POSTALE N. 1/2338
ROMA - VIA PISTOIA, 28 - TEL. 755.533 - 750.730

REGOLARIZZATO AL BOLLO
Il Direttore

LDAMENTO - CONDIZIONAMENTO
LICA-SANITARIA
AZIONE - CUCINE - LAVANDERIE

Penale di bollo L. 1670
Tasse di bollo Boll. 210 mod. 72.M
Il Cassiere 1670

ROMA, 8 ottobre 1966

Spett/ Istituto
I.S.E.S.
Ufficio Legale
Via Novara, 16

R O M A

OGGETTO: Legge 4/11/1963 N° 1460. Appalto concorso per la fornitura in opera di impianti interni di riscaldamento a termosifone per Fabbricati A - B - C per complessivi alloggi 58 in BRINDISI.

La sottoscritta Ditta Alfredo VASINTONI S.p.A. con sede in Via Pistoia, 26 - Roma - dichiara espressamente e senza alcuna riserva quanto segue:

A) Di essersi recata sul luogo in cui dovranno essere eseguiti i lavori, di aver preso visione delle condizioni locali, nonchè di tutte le circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla determinazione dei prezzi e sulla esecuzione delle opere.

B) Di aver preso esatta conoscenza del Capitolato Particolare di Appalto e relativi disegni nel suo complesso e nel suo dettaglio, di accettarlo in ogni sua parte.

In fede,

Ditta ALFREDO VASINTONI S.p.A.
ROMA - Via Pistoia 26 - Tel. 755.533 - 750.730

AQ 5

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede di Roma Roma, 14 Aprile 1967

Spett.le I.S.E.S.

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE

già UNRRA-CASAS - Sede Centrale R O M A

Fidejussione n.7206

PREMESSO, che in seguito ad appalto-concorso l'I.S.E.S.-Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale - Sede Centrale -Roma, con nota n.DA/SLC/c dell'8.4.1967, comunicava all'Impresa ALFREDO VASINTONI S.P.A.-Via Pistoia,26 Roma, la definitiva aggiudicazione dei lavori di fornitura in opera di n.1 impianto di riscaldamento a termosifone per n.58 alloggi popolari nel Comune di Brindisi per l'importo netto di Lit.13.061.000.;

-che a garanzia degli obblighi assunti con relativo contratto di appalto in corso di stipulazione é richiesta la costituzione di un deposito cauzionale definitivo di Lit.653.050.=(seicento cinquantatremilacinquanta);

-che l'I.S.E.S.-Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale-Sede Centrale - Roma, consente all'Impresa ALFREDO VASINTONI S.p.a.-Roma di sostituire,alla costituzione del deposito cauzionale definitivo,una fidejussione bancaria a termini del D.P.R.22 Maggio 1956,n.635;

TUTTO CIO' PREMESSO, la Banca Commerciale Italiana,Sede di Roma, e per essa i suoi legali rappresentanti Signori LODDO FRANCESCO nato a Cagliari il 6.5.1918 e MARINI GIUSEPPE,nato a Milano il

6615

30.11.1916, nella qualità rispettivamente di Condirettore e Vice direttore, dichiara di costituirsi come col presente atto formalmente si costituisce, fidejussore nell'interesse dell'Impresa ALFREDO VASINTONI S.p.a.-Roma, ed a favore dell'I.S.E.S.-Istituto per lo Sviluppo dell'Edilizia Sociale - Roma, fino alla concorrenza di Lit.653.050.=(seicentocinquantatremilacinquanta) corrispondente all'ammontare di detto deposito cauzionale, agli effetti e per l'esatto adempimento delle obbligazioni assunte dall'Impresa medesima in dipendenza della esecuzione dei lavori di cui sopra.

Tale fidejussione la Banca Commerciale Italiana, Sede di Roma, sottoscritta nei nomi ed in rappresentanza come sopra, dichiara di voler prestare e costituire, come con il presente atto effettivamente presta e costituisce, con formale rinuncia al beneficio delle preventiva escussione di cui all'art.1944 del Codice Civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con l'Impresa debitrice fino all'approvazione del collaudo dei lavori suindicati. Resta inteso che la Banca Commerciale Italiana, Sede di Roma, s'impegna sin d'ora a versare l'importo della cauzione a semplice richiesta dell'Amministrazione senza alcuna riserva.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede di Roma

UFFICIO REGISTRO - ATTI PRIVATI DI RO

Esatto L. 7500 x

Lire settemilacinquecento x

Addì

IL CASSIERE

Esaminata registrazione

16653

IL CAPO UFFICIO

UFFICIO ATTI PRIVATI - ROMA 14 APR 967

5

Si riappongono le firme per la loro autenticazione:

Roma,17.4.1967 BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Sede di Roma

Viste vere le firme qui sopra in mia presenza apposte dai Signori:LODDO FRANCESCO,nato a Cagliari il 6.5.1918 e MARINI GIUSEPPE,nato a Milano il 30.11.1916,rispettivamente Condirettore e Vicedirettore della Sede di Roma della Banca Commerciale Italiana, Funzionari investiti di tutti i poteri occorrenti per la ordinaria gestione della predetta Sede ed in particolare, per l'art.28 lettera d e n.29 dello statuto vigente, di quelli inerenti al rilascio di fidejussioni in qualsiasi forma e per qualsiasi importo.

Roma,17.4.1967

All. 6

ATTI GIUDIZIARI L. 400

CASSA DI PREVIDENZA AVVOCATI E PROCURATORI URE 400

CASELLARIO GIUDIZIALE DIRITTO D'URGENZA L. 30

CASELLARIO GIUDIZIALE

Certificato (a) Generale

Procura della Repubblica presso il Tribunale di (b) Roma

Al nome di (c) Vasintoni Franco

nato il 17-8-917 in

Provincia (o Stato (d)) di Roma

sulla richiesta di (e) esso

per (f)

si attesta che in questo Casellario giudiziale risulta: (g)

NULLA

ROMA, li 19 LUG. 1966

SEGRETARIO CAPO

(a) Generale, penale o civile.

(b) La Procura della Repubblica presso il Tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita della persona alla quale il certificato si riferisce; la Procura della Repubblica presso il Tribunale di Roma, *anche* per gli stranieri e per i cittadini nati all'estero.

(c) Cognome e nome della persona alla quale il certificato si riferisce.

29407

(d) Per i nati all'estero. Cert.

(e) Cognome e nome del richiedente.

Il Segretario

(f) Motivo della richiesta.

(g) Segnare le decisioni in ordine cronologico, indicando per ciascuna: 1° la data della decisione; — 2° il magistrato che la pronunziò e la sua sede; — 3° il dispositivo; — 4° (per le decisioni penali di condanna) il titolo del reato, indicando se tentato o se continuato, con le aggravanti, compresa la recidiva, attenuanti e diminuenti, le pene inflitte, la dichiarazione di abitualità o professionalità nel reato, e di tendenza a delinquere e le misure di sicurezza applicate; — 5° gli articoli di legge applicati; — 6° le pene accessorie che conseguono alla condanna; — 7° la data di esecuzione dell'ultima pena, ossia giorno, mese e anno in cui cessò di essere scontata; ovvero: NULLA.

Seguono la data, la firma del Segretario della Procura e il timbro dell'ufficio.

La legalizzazione della firma del Segretario è fatta dal Procuratore Generale della Repubblica competente e dal Ministro per gli affari esteri ed è soggetta alla normale tassa di concessione governativa.

I certificati rilasciati con urgenza, o cioè nello stesso giorno della richiesta, sono soggetti a un diritto di urgenza nella misura di L. 30 per certificato da [illegible] esclusivamente [illegible] marca speciale.

N. B. – [illegible] sciato su domanda [illegible] segreteria della [illegible] pubblica, territo[illegible]ente. Alla dom[illegible] il certificato di [illegible]o-cumento che il [illegible]reria della Procur[illegible]a Repubblica stesso ritenga equipollente. La domanda ed i documenti sono esenti da imposta di bollo.

LIRE VENTI CONTRIBUTO PRO CRI

4

ATTI GIUDIZIARI L. 400

All. 7

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

SEZIONE SPECIALE COMMERCIALE

Il sottoscritto Cancelliere certifica

RISULTARE

dagli atti depositati in questa Cancelleria

- che la "Ditta Alfredo Vasintoni S.p.A." con sede in Roma Via Pistoia n.26 è regolarmente costituita, omologata e trascritta nei registri di questa Cancelleria al n°1428/56;

- che la suddetta Società è amministrata da un Amministratore Unico il quale con la sua firma impegna validamente la Società ed al quale spettano tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano per legge di esclusiva prerogativa dell'assemblea;

- che l'Amministratore Unico della suddetta Società, attualmente in carica, è il Sig;Franco Vasintoni nato a Roma il 17/8/1937;

- che la suddetta Società è tuttora nel pieno e libero esercizio dei suoi diritti e che non trovasi, nè si è mai trovata nell'ultimo quinquennio nè in stato di liquidazione nè in stato di fallimento nè di concordato preventivo nè di amministrazione con-

CASSA DI PREVIDENZA AVVOCATI E PROCURATORI ROMA

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

Bollato n. 452

Diritti di certificato L. 100

Totale L. 100

22 LUG. 1966

8

trollata.

Si rilascia per gli usi di legge.

22 LUG. 1966

Il Cancelliere

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI ROMA

9

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Comitato Centrale per l'Albo Nazionale dei Costruttori

MARCA DA BOLLO LIRE 400

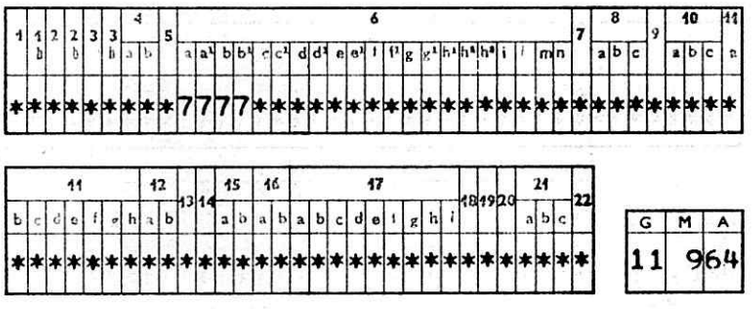
N. DI MATRICOLA
305803

Si certifica che l'Impresa

VASINTONI ALFREDO S.P.A.
ROMA VIA PISTOIA 26

con Direttore tecnico il Sig.
FRANCO VASINTONI

è iscritta nell'Albo Nazionale dei Costruttori per le specializzazioni e gli importi appresso specificati



G	M	A
11	9	64

IL PRESENTE CERTIFICATO È VALEVOLE PER UN ANNO DALLA DATA DEL RILASCIO.

Il Segretario del Comitato Centrale

Roma, li 1.3.66

I NUMERI IN NERO SI RIFERISCONO AGLI IMPORTI DI ISCRIZIONE E SONO POSTI IN CORRISPONDENZA DEI NUMERI E DELLE LETTERE IN ROSSO CHE INDICANO LE SPECIALIZZAZIONI PER LE QUALI L'IMPRESA RISULTA ISCRITTA. VEDI RETRO LE RELATIVE TABELLE DI CLASSIFICAZIONE.

CENTRO MECCANOGRAFICO DEL MINISTERO LL. PP.

TURATI LOMBARDI E C. - MILANO - R 2593-65

Lic. T. 2641 All. N° 11

I. S. E. S.

ISTITUTO PER LO SVILUPPO DELL'EDILIZIA SOCIALE

(già UNRRA = CASAS)

Legge 15.2.63 n. 133

R O M A

---oOo---

LEGGE 4/11/1963 N° 1460

INTERVENTO EDILIZIO A: B R I N D I S I

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IMPIANTO CENTRALE DI RISCALDAMENTO NEI FABBRICATI A - B - C -

---oOo---

CAPITOLATO SPECIALE

Art. 1

Oggetto dell'Appalto

L'appalto ha per oggetto i lavori e le provviste occorrenti per l'esecuzione di un impianto centrale di riscaldamento a termosifone da installare nei fabbricati di complessivi 58 alloggi in BRINDISI.

Art. 2

Caratteristiche dell'impianto

L'impianto di riscaldamento di cui al presente appalto, sarà a termosifone a circolazione accelerata. Esso verrà proporzionato al numero ed alla cubatura degli ambienti da riscaldare e sarà completo di caldaia da installarsi in apposito locale destinato a centrale termica la cui ubicazione risulta dai disegni di progetto.

L'impianto dovrà essere studiato in modo da garantire una temperatura interna non inferiore a 18° in tutti i locali riscaldati, con la temperatura media esterna nelle 24 ore di - 2° (meno due gradi).

Gli ambienti da riscaldare saranno tutti quelli costituenti gli alloggi ad eccezione delle cucine.

La temperatura media esterna anzidetta verrà accertata mediante termometri registratori da collocarsi all'ombra.

Nel calcolo delle calorie-ora da irradiarsi nei singoli vani, si dovrà tener presente che i muri perimetrali dei fabbricati saranno a cassetta dello spessore di cm. 35.

Per quanto riguarda il grado di elasticità degli impianti si richiama quanto previsto nel Capitolato tipo per impianto di riscaldamento del Ministero dei LL.PP.. Si prescrive che la messa a regime degli impianti deve avvenire entro un periodo di preriscaldamento di ore 2.

Si dovrà prevedere l'intermittenza del funzionamento dell'impianto anche con l'interruzione completa del riscaldamento durante la notte dalle ore 21 alle ore 6.

Art. 3

Designazione delle opere

L'impianto dovrà esattamente corrispondere alle prescrizioni di cui agli artt. seguenti e si intenderà completo e pronto al perfetto funzionamento con tutti gli apparecchi accessori, tanto specificati che non specificati nel progetto presentato dalla Ditta assuntrice, esclusa la canna fumaria e tutte le opere murarie connesse alla installazione dell'impianto. L'impian

./.

to sarà costituito dai materiali seguenti :

Caldaia - la caldaia sarà del tipo "MARINA" con bruciatore a nafta del tipo automatico. Essa avrà una superficie scaldante ed una potenzialità tale da produrre, con temperatura dell'acqua non superiore agli 80° C., le calorie necessarie per il riscaldamento del complesso dei locali alle condizioni previste nel precedente art. 2.

La caldaia dovrà soddisfare alle disposizioni vigenti leggi e regolamenti per il controllo della combustione. Per la caldaia stessa viene fissata la produzione oraria non superiore a 9000 calorie-ora per mq. di superficie riscaldante con lo impiego di bruciatori a nafta.

Dovrà essere munita di tutti gli accessori d'uso, ed in particolare: di termometro indicatore della temperatura dell'acqua in partenza, installato in custodia in ottone; di idrometro e quadrante, per l'indicazione dell'altezza dell'acqua nell'impianto, con relativo rubinetto di intercettazione; di condotta di alimentazione, munita di rubinetto di intercettazione e di valvole di ritenuta, allacciata alla rete di distribuzione dell'acqua fredda, con cui sia possibile alimentare l'impianto dal punto più basso della caldaia; di condotta e rubinetto di scarico per il vuotamento dell'impianto; di valvola di sicurezza del tipo a contrappeso; di regolatore automatico della combustione; di serranda al camino, completa di fune metallica di manovra, carrucola di rinvio e contrappeso scorrevole, munita di indice o di asta graduata indicatrice di apertura e di rottolino di arresto; di raccordi in lamiera della caldaia alla canna fumaria.

La caldaia dovrà essere mantenuta in continua comunicazione con l'aria esterna anche quando con la chiusura della saracinesca venga isolata dal resto dell'impianto; dovrà quindi prevedersi l'applicazione di un tubo di sicurezza di diametro adeguato alla superficie di riscaldamento ed in ogni caso non inferiore a mm. 25 (venticinque millimetri), elevatesi fin sopra il vaso di espansione, oppure di un qualunque altro dispositivo di contemporanea messa in comunicazione della caldaia con l'esterno allorchè si chiudono le saracinesche.

Serbatoio - il serbatoio del combustibile della capacità di litri 5000 sarà in lamiera metallica dello spessore di mm. 4 saldato all'esterno ed all'interno, completo di passo d'uomo, attacchi per carico con tubo di presa, tubo sfiato, scarico di fondo presa, indicatori di livello, ecc.. Opportunamente catramato, verrà posto in opera nel punto fissato dalla Direzione Lavori.

Radiatori - saranno in acciaio ad alta resistenza del tipo a piastra a superficie liscia provati per una pressione di 6 Atm. Dovranno essere posti, ove possibile, sotto i davanzali delle finestre.

./.

Valvole e detentori - ai radiatori saranno applicate valvole a doppio regolaggio costruite interamente in bronzo, con cappuccio lucidato e con volantino di bakelite e detentori in bronzo per poter escludere in caso di bisogno ogni singolo radiatore senza dover sospendere il funzionamento dell'impianto.

Vaso di espansione - sarà costruito in lamiera di ferro zincato dello spessore di mm. 3, di capacità sufficiente a contenere la dilatazione dell'acqua di tutto il sistema, sarà con coperchio, munito di rubinetto di alimentazione automatica e galleggiante e di tubo per lo scarico del troppo pieno, collegato alla più prossima tubazione di scarico con l'interposizione di un sifone e di un rubinetto in ottone.

Tubazioni - saranno in tubo Mannesmann senza saldature.

Le colonne montanti e le derivazioni saranno incassate in apposite tracce nella muratura e dovranno essere curate in modo da permettere il regolare scorrimento e la libera dilatazione.

Le tubazioni, comprese quelle di alimentazione e di scarico dell'acqua delle caldaie nonchè quelle di scarico della aria, dovranno essere munite di tutti i pezzi speciali occorrenti per giunzioni, gomiti, manicotti, raccordi, riduzioni, reggitubi, sostegni, tappi, viti, nonchè degli occorrenti giunti di dilatazione dei migliori tipi.

Tutte le tubazioni dovranno essere protette mediante applicazione in opera di apposita vernice antiruggine. Inoltre dovrà eseguirsi l'isolamento termico delle tubazioni percorrenti i locali scantinati nonchè di tutte le altre per le quali tale provvedimento tecnico sarà ritenuto necessario.

Elettropompe - le elettropompe di circolazione saranno del tipo speciale di acqua calda adeguate agli impianti da eseguire, una di esercizio ed una seconda di riserva - per ogni impianto - con relative saracinesche di intercettazione. Esse dovranno venire installate in prossimità dei collettori di ritorno. Saranno installati altresì appositi by-pass onde permettere la massima circolazione possibile anche in caso di fermo delle elettropompe.

Opere murarie - tutte le opere murarie connesse alla installazione dell'impianto compresa la canna fumaria sarà a carico della Impresa appaltatrice delle opere edili. Tuttavia la Ditta installatrice dell'impianto dovrà dare tutte le indicazioni e la necessaria assistenza tecnica per l'esecuzione di dette opere.

Verniciature - tutte le tubazioni, caldaie, radiatori, vaso di espansione e tutte le parti metalliche in genere, meno quelle nichelate e pulimentate, saranno verniciate con due mani di

vernice (previa raschiatura e scartavetratura) resistente ad alta temperatura, da darsi prima della posa in opera, ed una mano di vernice a smalto con colore, simile alle tappezzerie dei singoli ambienti e che verrà di volta in volta indicato.

Apparecchiature varie - quadro elettrico, linea elettrica, rete di aria, apparecchiatura di sicurezza e controllo e quanto altro occorre per dare l'impianto completo in ogni sua parte e funzionante a regola d'arte. Si precisa che gli impianti dovranno soddisfare alle prescrizioni vigenti richieste dai VV.FF. nonchè a tutte le norme di sicurezza emanate in materia, rimanendo la Ditta installatrice unica responsabile per qualsiasi deficienza ed inosservanza.

Art. 4

Oneri inerenti all'appalto

Il progetto di esecuzione che la Ditta presenterà dovrà comprendere:

a) i disegni in sezione orizzontale e verticale dell'intero impianto con la indicazione del diametro dei vari tratti di tubazione e contenenti le indicazioni relative alla installazione compresa la rete d'aria;

b) le tabelle con i calcoli dettagliati giustificativi delle calorie occorrenti computate per ogni ambiente e calcolo del camino;

c) i disegni dei radiatori con la indicazione della superficie radiante, del peso, del contenuto di acqua, ecc., dovrà inoltre contenere una descrizione particolareggiata della caldaia, del serbatoio e di ogni altra apparecchiatura. Indicazione del tipo e casa costruttrice tanto dei radiatori quanto della caldaia, con allegati opuscoli illustrativi;

d) un elenco dei prezzi unitari per la fornitura e posa in opera di tutte le categorie di lavoro. Tali prezzi saranno applicati in aumento o in diminuzione del prezzo a corpo in dipendenza di eventuali varianti che venissero disposte dalla Stazione Appaltante;

e) indicazione del costo giornaliero di esercizio con la dimostrazione analitica delle spese.

Oltre a quanto detto, resta a carico della Ditta appaltatrice il combustibile ed ogni altro onere occorrente per tutte le prove di collaudo provvisorio e definitivo, come pure per mano d'opera e trasporti vari inerenti le prove anzidette.

Ogni indicazione omessa e ogni manchevolezza del progetto sarà ovviata dalla Direzione dei Lavori e la Ditta appaltatrice dovrà eseguire l'impianto in base alle indicazioni che verran-

no date, intendendosi che per il prezzo offerto, l'impianto deve essere dato completo e pienamente efficiente.

L'Ente appaltante declina ogni responsabilità per sottrazioni e danni apportati ai materiali depositati in cantiere dalla Ditta fornitrice e per quelli posti in opera finchè non si sia proceduto al collaudo definitivo.

La Ditta assuntrice deve regolare i propri lavori in correlazione a quelli murari, in modo da non procurare interferenze o ritardi qualsiasi, adattando l'andamento della propria attività in modo che tutte le opere procedano in giusta relatività tra loro e nello stesso ordine nel quale essa avrebbe proceduto qualora anche le altre opere del fabbricato le fossero state affidate.

La Ditta ha inoltre l'obbligo della garanzia e della gratuita manutenzione dell'impianto per due stagioni invernali successive decorrenti dalla data di ultimazione dei lavori, impegnandosi essa ad eseguire ed apportare tutte quelle riparazioni e modifiche o sostituzioni di parti che si rendessero necessarie per eliminare quegli inconvenienti che potessero manifestarsi.

Qualora la Ditta non eseguisse entro il periodo che verrà fissato di volta in volta, con lettera raccomandata, le riparazioni e sostituzioni di cui sopra e che saranno giudicate insindacabilmente necessarie dalla D.L., l'Ente avrà la facoltà, senza bisogno di altra procedura, di eseguire direttamente i lavori necessari addebitando i relativi importi alla Ditta appaltatrice.

La ditta dovrà, come si è detto, fornire a tutte sue spese: il personale, termometri, combustibili e quanto altro occorre per le esperienze che saranno necessarie all'atto del collaudo sia provvisorio che definitivo.

Art. 5

Spese ed oneri a carico della ditta appaltatrice

Nel prezzo d'appalto, oltre quanto stabilito dal Capitolato Generale del Ministero dei LL.PP., si intendono compresi tutti gli oneri in genere dell'appaltatore nonchè i seguenti:

a) consegna a piè d'opera di tutti i materiali occorrenti per la esecuzione dell'impianto franco di ogni spesa di imballaggio di trasporti di qualsiasi genere, ecc.

Si comprende nella consegna non solo lo scarico, ma anche il magazzinaggio ed il deposito provvisorio di materiali stessi in attesa della posa in opera;

b) trasporti dei materiali dai depositi ai luoghi di posa in opera;

c) montaggio degli apparecchi, delle tubazioni e di tutto quanto è inerente all'impianto;

d) provvisorio smontaggio e rimontaggio degli apparecchi caldaie radiatori e di altre parti dell'impianto, eventuale trasporto di essi in magazzini temporanei per proteggerli dai materiali deterioramenti in cantiere e dalle offese che potrebbero arrecarvi le altre imprese, ed ulteriore posa in opera; chiusura temporanea con tappo di ferro a vite di qualsiasi tubazione, ecc. quanto sopra anche in dipendenza della esecuzione delle coloriture, verniciature, riprese di intonaci ed opere anche pertinenti ad altre Imprese esecutrici nel cantiere.

Compilazione a fine lavori dei disegni dell'impianto come eseguito, da consegnarsi in duplice copia alla D.L.

e) Le eventuali spese di viaggio e trasporti per gli operai;

f) tutte le spese per la direzione e sorveglianza dei lavori relativi all'impianto da parte dell'Impresa;

g) eventuale compilazione dei progetti di modifica;

h) protezione mediante tavolati o fasciature di tutte le parti dell'impianto per difenderlo dalle rotture, guasti, manomissioni, in modo che a lavoro ultimato il materiale sia consegnato come nuovo e lucidato nelle parti metalliche;

i) gli oneri relativi alle assicurazioni per invalidità, vecchiaia, disoccupazione, tubercolosi, ecc. all'assunzione obbligatoria degli invalidi di guerra, alla cassa mutua malattia ed a tutti gli altri imposti dalle norme legislative vigenti e future;

l) l'obbligo ad attuare nei confronti dei lavoratori dipendenti occupati nei lavori costituenti oggetto del presente contratto condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro, applicabili alla data dell'offerta, alla categoria e nelle località in cui si svolgono i lavori, nonchè le condizioni risultanti dalle successive modificazioni ed integrazioni ed in genere da ogni altro contratto collettivo applicabile nella località che per la categoria venga successivamente stipulato. L'Impresa si obbliga, altresì, a continuare ad applicare i suindicati contratti collettivi anche dopo la scadenza a fine sostituzione. L'obbligo ad osservare le clausole contenute nei patti nazionali e provinciali sulle Casse Edili ed Enti Scuola, relative al versamento dei contributi stabiliti per fini mutualistici e per la scuola professionale, nonchè delle competenze spettanti agli operai per ferie, gratifiche, ecc.. I suddetti obblighi vincolano l'Impresa anche nel caso che la stessa non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse.

L'Impresa è responsabile in rapporto alla Stazione Appaltante della osservanza delle norme di cui al precedente articolo da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei rispettivi loro dipendenti, anche nei casi in cui il contratto collettivo non disciplini la ipotesi del subappalto. Il fatto che il subappalto non sia stato autorizzato non esima l'Impresa dalla responsabilità di cui al comma precedente e ciò senza pregiudizio degli altri diritti della Stazione Appaltante.

Non sono, in ogni caso, considerati subappaltati le commesse date dall'Impresa ad altre Imprese:

- per la fornitura di materiali;
- per la fornitura anche in opera di manufatti e impianti idrici sanitari o simili che si eseguono a mezzo di ditte specializzate.

In caso di inottemperanza degli obblighi suddetti, accertata dalla Stazione Appaltante, l'Amministrazione provvederà direttamente alla liquidazione delle spettanze dei lavoratori in base all'art. 17 del Capitolato Generale approvato con D.P.R. 16.7.1962 n.1063.

m) Il pagamento su tutti i materiali inerenti agli impianti, di tutti i dazi comunali e doganali;

n) provvedere a sua spesa e cura agli impianti di cantiere, spostamenti, mezzi d'opera, agli alloggi igienici e al trasporto degli operai;

o) l'I.G.E. è a carico della ditta appaltatrice senza diritto di rivalsa;

p) lo svolgimento delle pratiche necessarie per la concessione delle autorizzazioni ad attuare l'impianto, per il collaudo, per la autorizzazione al funzionamento e per il mantenimento in esercizio nonchè il pagamento di tutte le relative tasse.

Art. 6

Modo di esecuzione dei lavori

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti a perfetta regola d'arte, in modo che l'impianto risponda perfettamente alle previsioni del progetto esecutivo e a tutte le esigenze e soggezioni che potranno verificarsi per la contemporanea esecuzione di altri lavori negli edifici per parte di altre Imprese o direttamente in economia dall'Amministrazione Appaltante. L'Impresa è responsabile di tutti i danni o avarie arrecate per fatto proprio o dei suoi dipendenti, alle opere del fabbricato.

I materiali dovranno corrispondere alle prescrizioni del Decreto Presidenziale 15 luglio 1925 pubblicato dalla Gazzetta Ufficiale del 1° agosto 1925 n.184.

La Direzione avrà sempre la facoltà di rifiutare quel materiale che riterrà non corrispondente alle condizioni del contratto.

L'Impresa ha l'obbligo di presentarsi in ogni tempo alle prove sui materiali impiegati, provvedendo a tutte sue spese al prelevamento ed invio dei campioni agli Istituti di prova che saranno indicati dall'Amministrazione.

Dei campioni può essere ordinata la conservazione, munendoli di suggelli e firme della D.L. e della Impresa, nei modi più adatti a garantirne l'autenticità.

Art. 7

Ordine e sviluppo dei lavori

L'Impresa ha l'obbligo di eseguire i lavori con quello ordine che le verrà prescritto dalla D.L.

Qualunque sia l'ordine di esecuzione, nessun compenso all'Impresa per tali motivi.

p) L'Impresa aggiudicataria dovrà versare all'atto della stipulazione del contratto una somma pari allo 0,80‰ per mille sull'importo d'appalto quale contributo per la Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti ai sensi dell'art. 24 della legge 4.3.58 n.179 e degli artt. 6 e 7 del D.P.R. n. 521 del 31.3.61.

Art. 8

Documenti che fanno parte del contratto

Fanno parte del contratto:

a) il presente Capitolato Speciale;
b) il Capitolato Generale a stampa per l'appalto delle opere dipendenti dal Ministero dei LL.PP.;
c) Regolamento per la Direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato;
d) il progetto completo della ditta corredato di tutti i computi, disegni, relazioni, ecc.

Art. 9

Prezzo dell'appalto

Il prezzo globale di tutto l'appalto completo di ogni accessorio e comprensivo di tutti gli oneri indicati nel presente atto, sarà stabilito in somma a corpo risultante dall'offerta della ditta.

Art. 10

Cauzione definitiva

La cauzione definitiva che l'Impresa dovrà prestare all'atto della stipulazione del contratto sarà pari ad un ventesimo dell'importo dell'appalto. Detta cauzione che verrà versata nei modi e nei termini stabiliti dall'art.3 del Capitolato Generale rimarrà vincolata anche dopo l'approvazione del collaudo dell'impianto e per tutto il periodo di garanzia e della manutenzione di cui all'art. 4, allo scadere del quale, ove risulti da regolare verbale che l'impianto si trova in perfetto stato di conservazione e di funzionamento, viene restituita alla ditta assuntrice.

Art. 11

Pagamenti in acconto ed a saldo dei lavori

Il pagamento della somma a corpo di cui al precedente art. 9 sarà effettuato mediante acconti su regolari stati di avanzamento.

Il primo acconto, pari al 30% dell'importo totale dell'appalto, sarà corrisposto a tubazioni montate.

Il secondo, pari al 35% dell'importo dell'appalto, a radiatori installati.

Il terzo, pari al 35% dell'importo totale dell'appalto, a buon esito del collaudo provvisorio e dopo l'emissione del verbale di ultimazione.

Su tutti i pagamenti saranno effettuate le trattenute di legge che verranno restituite non appena avvenuto ed approvato il collaudo definitivo dell'impianto.

Art. 12

Conto finale

Entro quattro mesi dalla data del verbale di ultimazione, sarà redatto a cura della D.L. il conto finale.

Art. 13

Durata dell'appalto

I lavori avranno principio non appena ne verrà data consegna con regolare verbale e saranno proseguiti con la necessaria alacrità e senza interruzione in modo da portarli a compimento nel termine di giorni 180 (centottanta) naturali e consecutivi a decorrere dalla data del verbale suddetto.

E' facoltà dell'Ente appaltante assegnare per il deposito dei materiali ed attrezzi, ove possibile, all'Impresa appaltatrice un locale del quale essa si servirà per tutta la durata dei lavori provvedendo alla custodia e sorveglianza nel modo che riterrà più opportuno non intendendo l'Amministrazione assumersi alcuna responsabilità in merito.

Detto locale dovrà essere sgombrato e rimesso a ripristino entro 10 giorni dall'ultimazione dei lavori.

Potrà tuttavia la Direzione per esigenze di lavoro non concedere o fare sgombrare il detto locale anche prima di tale epoca, assegnandone, oppure no, un altro comunque situato nel fabbricato senza che l'Impresa possa pretendere indennizzi per danni, trasporti, deterioramenti di materiali ed altro.

Art. 14

C o l l a u d i

Il collaudo comprenderà le seguenti operazioni:

1°) Collaudo provvisorio (prove preliminari dell'impianto) da effettuarsi appena montato l'impianto, possibilmente prima dell'esecuzione delle opere di finimento, in modo da rendere il più possibile facile e meno costosi eventuali lavori di modifica o correzione.

Il collaudo provvisorio riguarderà il controllo circa la rispondenza dell'impianto alle prescrizioni contrattuali, la esecuzione a perfetta regola d'arte, la perfetta tenuta e la regolarità della circolazione senza pregiudizio per l'esito del collaudo definitivo.

Esso consisterà in una prova idraulica a freddo ed una prova preliminare di tenuta a caldo e di dilatazione seguendo le norme stabilite dal Capitolato tipo per impianti di riscaldamento del Ministero dei LL.PP.

La prova a caldo verrà eseguita portando la temperatura nella caldaia a 95°C e mantenendola per il tempo necessario alla accurata ispezione di tutto il complesso delle condutture e dei corpi scaldanti.

Il risultato della prova si ritiene positivo solo quando in tutti i corpi scaldanti l'acqua arrivi alla temperatura stabilita, quando le dilatazioni non abbiano dato luogo a fughe o deformazioni permanenti e quando il vaso d'espansione contenga a sufficienza tutta la variazione di volume dell'acqua contenuta nell'impianto.

Delle predette prove dovranno essere redatti appositi verbali controfirmati dal Direttore dei Lavori e dalla ditta installatrice.

A seguito di tale collaudo preliminare verrà emesso il verbale di ultimazione dei lavori.

Tale verbale comunque, ove il Direttore dei Lavori trovi da eccepire in ordine ai risultati del sopradetto collaudo provvisorio, perchè non conformi alle norme e prescrizioni del Nuovo Capitolato tipo per gli appalti concorsi di impianto di riscaldamento, sarà emesso solo dopo aver accertato, facendone esplicita dichiarazione nel verbale stesso, che da parte della ditta assuntrice sono state eseguite tutte le modifiche, aggiunte, riparazioni e sostituzioni necessarie. Tutte le spese di combustibile, per le predette prove e per gli accertamenti e controlli sono a carico della ditta assuntrice e compresi e compensati col prezzo globale dell'appalto.

2) Collaudo definitivo - Il collaudo definitivo avrà luogo dopo i primi 60 (sessanta) giorni di funzionamento degli impianti durante l'esercizio invernale successivo alla ultimazione dei lavori, intendendosi per periodo invernale il periodo compreso tra il 1° dicembre ed il 15 marzo. Ove cause impreviste ed imprevedibili di forza maggiore, ritenute tali a giudizio insindacabile della D.L., rendessero impossibile l'effettuazione del collaudo nella stagione invernale immediatamente successiva alla data di ultimazione degli impianti, il collaudo stesso sarà rimandato alla seconda stagione invernale successiva.

In detta prova di collaudo per le temperature interne si rileveranno quelle al centro dei singoli Locali a mt. 1.50 dal pavimento; la temperatura media esterna sarà quella media verificata durante il periodo di 24 ore dalla prova in un punto degli edifidi esposti a Nord.

Le spese per la sua esecuzione sono a carico dell'appaltatore compresa la fornitura del combustibile.

Le operazioni di collaudo oltre il controllo di quello provvisorio, riguarderanno l'esatta corrispondenza dell'impianto alle caratteristiche del presente Capitolato Speciale nonchè ai valori di potenzialità e rendimento forniti dalla ditta ed accettati dalla Stazione Appaltante.

Art. 15

Penale in caso di ritardo

Per ogni giorno di ritardo ai termini sopra indicati la Impresa incorrerà nella penale di L. 7.000 (settemila) oltre il rimborso delle spese di cui all'art. 29 del Capitolato Generale, salva e riservata ogni ulteriore azione per i danni.

Art. 16

Modo di valutare i lavori

Il compenso dei lavori contemplati nel progetto dell'assuntore allegato al contratto, con le modifiche concordate, e di quelli non previsti ma che si rendessero necessari per il buono e regolare funzionamento dell'impianto, è quello offerto dalla ditta appaltatrice in sede di licitazione a corpo come è detto nel precedente art. 9.

Però se durante l'esecuzione dei lavori la Direzione richiederà per iscritto variazioni di notevole entità che portino a profonde o radicali modifiche dell'impianto, il relativo importo, valutato con i prezzi forniti all'atto della gara dalla Ditta accreditato o detratto dal compenso indicato.

L'Impresa da parte sua non potrà introdurre variazioni al progatto senza averne ottenuta l'autorizzazione scritta dalla D.L., ogni contravvenzione a tale disposizione è a completo rischio e pericolo dell'Impresa la quale dovrà rimuovere e demolire le opere eseguite, qualora l'Amministrazione a suo insindacabile giudizio non credesse opportuno di accettarle, ed in caso di accettazione l'Impresa, senza alcun aumento del prezzo a corpo, sarà obbligata alla esecuzione delle opere accessorie e complementari che le venissero richiesto, perchè i lavori eseguiti corrispondano alle prescrizioni contrattuali ed alla perfetta funzionalità dell'impianto.

Art. 17

La Ditta appaltatrice si obbliga, nel modo più formale ed assoluto, di non cedere o subappaltare in tutto o in parte i lavori e le forniture che formano oggetto del presente appalto ad essa Ditta esclusivamente concesso, anche nel caso di cessione o subappalto lavvati, a giudizio insindacabile della D.L., l'Istituto appaltante potrà dichiarare risoluto e rescisso il contratto, pretendere il risarcimento di tutti i danni nel più lato senso ed immettersi nel possesso del cantiere nel termine che verrà indicato con apposita formale diffida, senza che la Ditta appaltatrice possa fare opposizione di sorta, prestando essa Ditta sin da ora il suo consenso alla detta immissione in possesso da parte dell'Istituto Appaltante.

La Ditta appaltatrice, inoltre, assume sopra di sè la responsabilità penale e civile, piena ed intera, derivante da qualsiasi causa o motivo ed, in special modo, per infortuni in dipendenza del presente appalto.

Art. 18

Il prezzo a corpo dell'impianto ed i singoli prezzi per eventuali varianti, si intendono fissati dall'Impresa in base a calcoli di sua convenienza.

Trattandosi di appalto concorso, si precisa che l'Impresa dovrà presentare, unitamente all'offerta, l'indicazione delle quote di incidenza sul costo complessivo dell'opera, tanto della mano di opera quanto dei materiali, dei trasporti e dei noli, ai sensi dell'art. 1 della legge 21.6.1964 n.463.-

IL DIRETTORE TECNICO

F.to Cinelli

Per Copia Conforme
IL FUNZIONARIO ROGANTE
(Geom. Giulio Tossini)